

POLITICA

## Il nuovo Pgt? «Un supermercato dell' urbanistica»

Una variante di Pgt ingessata, che lascia troppo spazio alla negoziazione, senza disegnare una vera idea di città. Le minoranze, o meglio una parte di queste ( Sinistra Legnanese, Per **Legnano** e Movimento5Stelle ) commentano così il documento adottato nella serata di martedì 4 ottobre, dopo 6 sedute di consiglio comunale, 167 emendamenti presentati, di cui solo 6 accolti dalla maggioranza. Ora si avranno a disposizione 60 giorni per depositare le osservazioni. « Da questa amministrazione speravo di vedere riproposta quella idea di città che veniva espressa dagli emendamenti presentati del 2011 - riflette Stefano Quaglia (Per **Legnano**) la mattina dopo l' adozione del Pgt -. Mi è dispiaciuto vedere che anche il contenimento di altezze e volumetrie non è stato rispettato. Siamo passati al Pgt dei "liberi tutti", dato che l' unico vincolo che rimane è il confine degli ambiti di trasformazione, poi tutto viene lasciato alla negoziazione». Secondo Quaglia, questo « Pgt iperliberista innesca una bomba ad orologeria: se ci dovesse essere una ripresa economica, come tutti auspichiamo, rischiamo di tornare alla cementificazione senza controllo da parte del Comune. Senza tenere conto che tutti questi ambiti di trasformazione dove sono previsti mix di commerciale e residenziale non portano ad altro che ad una città dormitorio ».

Per il Movimento5Stelle, rappresentato dalla consigliera comunale, Marinella Saitta, si sarebbe dovuto puntare sulla rigenerazione urbana, riutilizzando gli stabili dismessi, andando a demolirli laddove non ci sia un valore storico o architettonico. « Il nostro gruppo - spiega la pentastellata - ha apprezzato la riconversione agricola dell' area industriale verso Dairago ma non vede una visione di città legata alla rigenerazione dell' esistente. Nella **Legnano** del futuro vedo servizi e terziario, penso alla cittadella della sussidiarietà che potrebbe diventare un polo di servizi per tutto l' Alto Milanese ». La negoziazione non piace nemmeno al consigliere di Sinistra Legnanese, Giuseppe Marazzini: « Con questo Pgt - sottolinea - si introduce il modello del supermercato dell' urbanistica, dato che tutto è lasciato appunto alla negoziazione. Non è bastato il fallimento della negoziazione alle ex Fonderie Tosi? E poi abbiamo bisogno di altro commercio? ». Secondo il consigliere di Sinistra Legnanese erano altri i meccanismi da introdurre: « Ho proposto una zona free tax all' interno della Franco Tosi, ma non è stata presa in considerazione - insiste Marazzini - in questo Pgt non c' è una idea di sviluppo. Siamo nel 2016 e **Legnano** non è ancora collegata con Malpensa. La mia proposta di una fermata delle Nord **Legnano**-Nizzolina ha un senso: è la stessa Valle Olona a chiederlo, i lavoratori in quella zona non hanno servizi ». Le opposizioni contestano infine le tempistiche di approvazione del Pgt che « andava approvato



subito, non a 6 mesi dalle elezioni » e la mancata discussione e apertura alle proposte delle minoranze, con Quaglia che ha definito l' atteggiamento della maggioranza « bullismo istituzionale ». (Valeria Arini)

*VALERIA ARINI*